



La Parola dell'ottavo giorno

"Fui preso dallo Spirito nel giorno del Signore
e udii dietro di me una voce" (Ap 1,10)

LECTIO.

*Il Domenica di Avvento
anno C
5 dicembre 2021*

*Bar 5,1-9;
Sal 125 (126); Fil 1,4-6.8-11;
Lc 3,1-6*

MEDITATIO. Luca cita in modo più ampio, rispetto agli altri sinottici, il testo di Isaia nella cui luce viene interpretato il ministero del Battista. Gli interessa giungere al v. 5: «ogni uomo vedrà la salvezza di Dio». Se la Gerusalemme storica doveva sorgere per accogliere il ritorno dall'esilio di tutti i suoi figli, la nuova Gerusalemme, di cui parlerà l'Apocalisse, ha porte aperte, rivolte verso ogni punto cardinale. Accoglie chi giunge da ogni angolo della terra.

Insieme all'universalità, la liturgia evidenzia oggi la gratuità della salvezza. La parola di Dio, infatti, «cadde» su Giovanni. Egli non l'ha cercata né si è sforzato di conquistarla; ne è stato raggiunto in modo gratuito e imprevedibile. Ha però saputo accoglierla e corrisponderci. Luca lo narra con un incisivo tratto narrativo: la

Parola «viene» su Giovanni e Giovanni «va», iniziando a percorrere «tutta la regione del Giordano», per preparare la via del Signore e consentire a ogni carne di vedere la salvezza di Dio.

Giovanni non può produrre o realizzare una salvezza che gli è indisponibile, perché dono gratuito. Deve piuttosto preparare i cuori ad accoglierla, aiutare gli occhi a riconoscerla. La salvezza è già operante nella storia: ogni discepolo deve essere come quel po' di luce o quel pizzico di sale, di cui Gesù parla in Matteo (cf. 5,13-16), che consentano agli uomini e alle donne di ogni tempo e latitudine di riconoscerla e gustarla.

ORATIO. Padre, ti preghiamo anche noi
con le parole di Paolo ai filippesi,
affinché la carità cresca in noi
e ci consenta di distinguere ciò che è meglio,
ciò che fa la differenza.
Preparare la via del Signore
significa disporre i cuori ad accoglierlo
e convertire la nostra vita perché viva
del respiro stesso di Gesù:
cercare non il proprio utile o vantaggio,
ma desiderare la salvezza di molti altri,
la salvezza di tutti.

CONTEMPLATIO. *Ogni uomo vedrà la salvezza di Dio. Ascoltare la Parola, meditarla e pregarla, ci conduce al gradino ultimo della contemplazione. Gli occhi si aprono e sanno discernere la salvezza di Dio che opera nella storia. Come Gerusalemme occorre stare ritti, sull'altura, volti verso oriente, il luogo di Dio, da dove egli viene. Più che guardare a ciò che le nostre mani sanno fare o non fare, dobbiamo attendere che Dio compia le sue promesse. Allora, questo sguardo rivolto a oriente renderà fecondo ogni nostro impegno.*